



Teramo, 28 APR. 2017

PEC/E-mail

SETTORE Direzione Sanitaria

PROTOCOLLO 6909

Dott. Silvio Borrello  
Direttore Generale  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e del Farmaco Veterinario  
Ministero della Salute  
Via G. Ribotta, 5  
00144 Roma  
[dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)

e, p.c. Dott. Pierdavide Lecchini  
Ministero della Salute  
[p.lecchini@sanita.it](mailto:p.lecchini@sanita.it)

Dott.ssa Olivia Bessi  
Ministero della Salute  
[o.bessi@sanita.it](mailto:o.bessi@sanita.it)

Dott.ssa Francesca Pacelli  
Ministero della Salute  
[f.pacelli@sanita.it](mailto:f.pacelli@sanita.it)

**OGGETTO:** Tit. M.1.2. Invio parere.

In seguito alla V.S. richiesta pervenuta per posta elettronica in data 29/04/2017, dove si chiede di esprimere un parere sulla proposta di movimentazione inoltrata dalla Regione Emilia Romagna che, per gravi motivi di benessere animale e per evitare onerosi danni economici per la zootecnia regionale, chiede di poter trasportare, nel periodo 01/5/2017 – 10/5/2017, 750 vitelli scostrati di età inferiore ai 42 giorni dai comuni della provincia di Reggio Emilia, in restrizione per i sierotipi 1 e 4 del virus della bluetongue (BTV1 e BTV4), verso allevamenti da ingrasso delle province di Mantova, Brescia, Padova, Treviso, Milano, Verona, Lodi, Vicenza e Vercelli in restrizione solamente per il BTV4, il Centro di Referenza Nazionale (CRN), per quanto di competenza, comunica quanto segue.

### Parere

Per quel che concerne la movimentazione di animali da vita di età inferiore ai 90 giorni appartenenti alle specie sensibili alla Bluetongue e provenienti da zone in restrizione per sierotipi di Bluetongue diversi da quelle di destinazione, l'attuale assetto normativo (dispositivo DGSAF n. 6478 del 10/03/2017) consente la movimentazione solo agli animali nati da madri vaccinate per il/i sierotipo/i circolante/i o negativi al test PCR per il virus della bluetongue.

#### Sede Centrale

Complesso S. Maria Maddalena - Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802

#### Sezioni

Sezione di Roma: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Bari: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Bologna: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Firenze: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Genova: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Milano: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Napoli: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Padova: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Palermo: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Roma: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Torino: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802  
Sezione di Venezia: Via S. Maria Maddalena, 151 - 00144 Roma - Tel. 06/49801 - Fax 06/49802

Riguardo alla proposta inoltrata dalla Regione Emilia Romagna, bisogna tener presente che:

- è attualmente in atto un Piano di Vaccinazione obbligatorio per gli anni 2016-2017, riguardante almeno l'80 % del patrimonio zootecnico sensibile, che prevede l'utilizzo del vaccino bivalente BTV1-BTV4 nei bovini e negli ovini delle provincie di Modena, Bologna e Imola;
- non sarà tuttavia possibile avere in tempi utili vitelli figli di madri vaccinate o vitelli che hanno completato il protocollo vaccinale,
- per motivi di benessere animale i vitelli scostrati di cui sopra non possono più rimanere nelle aziende nelle quali sono nati;
- focolai da BTV1 sono stati notificati nel 2014 nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- l'ultimo focolaio determinato da BTV1 nella regione risale al 2 aprile 2015 (positività diagnostica) (unico focolaio del 2015);
- la Provincia di Reggio Emilia è in restrizione per il BTV1 in quanto all'interno della zona di restrizione (150 km) generata da una sieroconversione da BTV1 rilevata il 13 ottobre scorso in provincia di Arezzo;
- il piano di sorveglianza sierologica ed entomologica regionale, conforme alle disposizioni nazionali, è costantemente applicato e non ha finora dimostrato, dall'ultimo focolaio romagnolo, nessuna circolazione virale nei confronti del BTV1 in tutto il territorio provinciale;
- la Provincia di Reggio Emilia non è attualmente inclusa in alcuna zona infetta;
- l'articolo 8 comma 1b del Regolamento 1266/2007 della Commissione Europea, recita che *"I movimenti di animali omissis da un'azienda omissis in una zona soggetta a restrizioni verso un'altra azienda omissis sono esentati dal divieto di uscita di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), e all'articolo 10, punto 1, della direttiva 2000/75/CE, purché tali animali, omissis b) risultino soddisfare le altre garanzie adeguate in materia di salute animale, in base al risultato positivo di una valutazione del rischio relativa alle misure adottate contro il diffondersi del virus della febbre catarrale e per la protezione contro gli attacchi dei vettori, stabilite dall'autorità competente del luogo d'origine e approvate dall'autorità competente del luogo di destinazione prima del movimento di tali animali"*.

Per quanto sopra detto, il CRN ritiene pertanto che sia possibile derogare al divieto imposto dal dispositivo DGSAF n. 6478 del 10/03/2017 e permettere quindi la movimentazione dei baliotti verso le provincie sopra elencate nel periodo richiesto. Ribadisce tuttavia l'importanza e l'urgenza di predisporre o completare il piano vaccinale che prevede la vaccinazione delle madri per BTV1 o per BTV1 e BTV4.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO

Nicola D'Alterio

